

8 - POLITICHE A FAVORE DEI DISABILI

OBIETTIVO 1 – TRASPORTO

Rafforzare, anche con nuove modalità di gestione, il servizio del trasporto disabili

Questo obiettivo mira a rafforzare, anche con nuove modalità di gestione, il servizio del trasporto disabili favorendo i loro spostamenti e offrendo loro un sostegno all'impegno delle famiglie garantendone maggiore autonomia personale.

I servizi collegati a questo obiettivo sono: Trasporto disabili (7B3), Trasporto dializzati (7B5).

Indicatori di risultato

	2004	2005	2006	2007	Confronto 2004-07
Utenti trasportati disabili	139	110	120	129	-7,2%
Utenti trasportati dializzati	71	61	61	-	-14,1%*

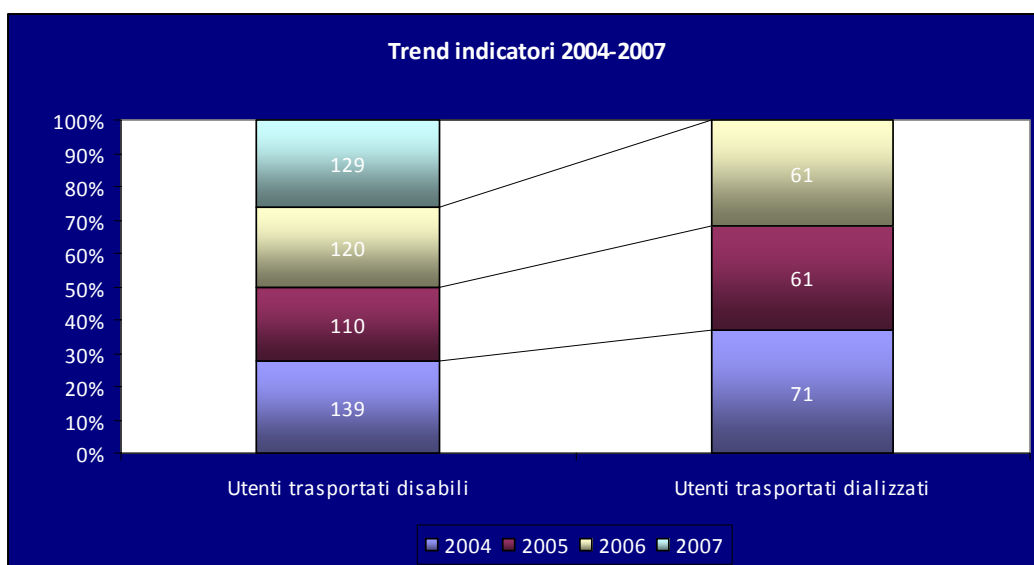
* confronto 2004-2006

Gli utenti disabili trasportati in questi ultimi quattro anni sono lievemente diminuiti passando da 139 nel 2004 a 129 nel 2007, anche se dal 2005 vi è stato un significativo incremento.

Nell'ultimo anno sono state attivate nuove modalità di gestione del trasporto senza accompagnatore e del trasporto con accompagnatore mediante affidamento in appalto del servizio.

Superata la fase della sperimentazione, nel 2008 è stato affidato il servizio di trasporto senza accompagnatore.

Il trasporto dializzati è una competenza sanitaria, rientrata dal 2006 nell'ambito delle convenzioni sanitarie e dei rimborsi spese con le associazioni del trasporto, mentre l'intervento sociale riguarda situazioni di povertà.



ABBONAMENTI AGEVOLATI	2004	2005	2006	2007
Totale abbonamenti bus agevolati	2.600	2.600	2.407	2.437
Abbonamenti bus agevolati a pensionati	n.r.	n.r.	1.357	1.392
Abbonamenti bus agevolati a invalidi	n.r.	n.r.	1.050	1.045

OBIETTIVO 2 – INSERIMENTO LAVORATIVO

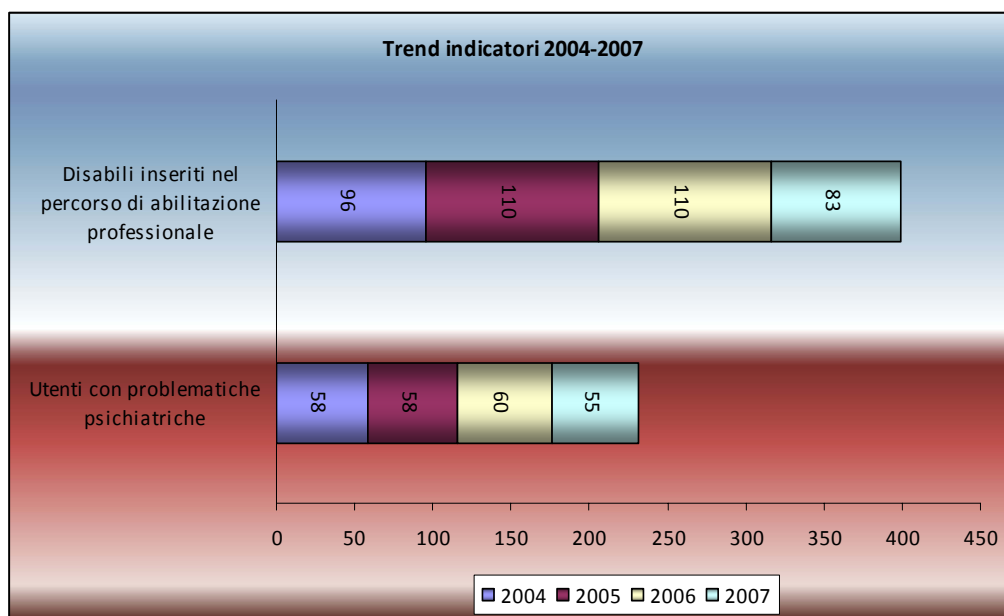
Rafforzare il coordinamento sugli interventi di Inserimento lavorativo nelle diverse modalità di intervento (potenziando il ruolo professionale di tutoraggio, accompagnamento e mediazione) con le aziende e le organizzazioni coinvolte nell'inserimento lavorativo disabili e con problematiche psichiatriche, come previsto anche dalla DCR 615\2004 e dal programma finalizzato specifico

Con questo obiettivo si intende rafforzare il coordinamento sugli interventi di inserimento lavorativo nelle diverse modalità di intervento (potenziando il ruolo professionale di tutoraggio, accompagnamento e mediazione) con le aziende e le organizzazioni coinvolte nell'inserimento lavorativo disabili e con problematiche psichiatriche, come previsto anche dalla DCR 615\2004 e dal programma finalizzato specifico.

I servizi collegati a questo obiettivo sono: Abilitazione professionale e inserimento lavorativo (7C4), Percorso lavoro per persone con problemi psichiatrici (7C5), Programma finalizzato "Promozione di una funzione di coordinamento per favorire l'integrazione lavorativa di persone in situazione di handicap e svantaggio sociale" (Allegato al PdZ).

Indicatori di risultato

	2004	2005	2006	2007	Confronto 2004-07
Utenti con problematiche psichiatriche	58	58	60	55	-5,2%
Disabili inseriti nel percorso di abilitazione professionale	96	110	110	83	-13,5%



Gli utenti con problematiche psichiatriche passano da 58 nel 2004 a 55 nel 2007 (-5,2%): in questi ultimi anni è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra azienda Usl, Provincia, Comuni per la mediazione relativa all'inserimento al lavoro di persone con disabilità ex legge 68/99 ed è proseguita l'integrazione tra il DSM, Comune, Provincia e Coop sociali.

Anche i disabili inseriti nel percorso di abilitazione professionale dopo il 2006 calano lievemente passando da 110 a 83 anche a seguito di una più precisa definizione dei progetti assistenziali; il servizio di inserimento lavorativo ha comunque in questi anni sviluppato un Tavolo distrettuale di coordinamento per favorire l'integrazione lavorativa di persone in situazione di handicap e svantaggio sociale, ha ampliato le attività con le aziende profit e la messa in rete dell'attività con altri Servizi (NPI e SSM).

OBIETTIVO 3 – FORMAZIONE PROFESSIONALE

Promuovere una politica complessiva per la formazione professionale e per l'impiego rivolto alle persone diversamente abili, Coinvolgendo tutti i soggetti interessati: Provincia e Centri per l'impiego, Organizzazioni imprenditoriali. Organizzazioni Sindacali, Enti Locali

Questo obiettivo è volto a promuovere una politica complessiva per la formazione professionale e per l'impiego rivolto alle persone diversamente abili, coinvolgendo tutti i soggetti interessati: Provincia e Centri per l'impiego, Organizzazioni imprenditoriali, Organizzazioni Sindacali, Enti Locali. In particolare si attivano interventi di formazione professionale e abilitazione sociale, percorsi misti integrati scuola-lavoro, interventi di addestramento lavorativo, interventi di formazione professionale in ambienti protetti ed interventi di riconversione e sostegno al percorso lavorativo già avviato in caso di difficoltà sopraggiunte.

I servizi collegati a questo obiettivo sono: Abilitazione professionale e inserimento lavorativo (7C4), Percorso lavoro per persone con problemi psichiatrici (7C5), Programma finalizzato "Promozione di una funzione di coordinamento per favorire l'integrazione lavorativa di persone in situazione di handicap e svantaggio sociale" (Allegato al PdZ).

Indicatori di risultato

	2004	2005	2006	2007
Partecipazione alla definizione delle politiche del lavoro e della formazione professionale.	-	Le attività preparatorie da parte del Comune e dell'Usl sono iniziate con l'obiettivo di avviare il programma finalizzato nel 2006.	Sono state realizzate le attività previste con la predisposizione di uno specifico protocollo operativo tra Comune e Ausl	È stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra azienda Usl, Provincia e Comune per la mediazione relativa all'inserimento al lavoro di persone con disabilità ex legge 68/99. E' proseguita l'integrazione tra il DSM, il Comune, la Provincia, le Cooperative sociali e le ditte private.

OBIETTIVO 4 – ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Consolidare il coordinamento tra età evolutiva ed età adulta nei percorsi di abilitazione professionale e inserimento lavorativo

Questo obiettivo è volto a consolidare il coordinamento tra età evolutiva ed età adulta nei percorsi di abilitazione professionale e inserimento lavorativo

I servizi collegati a questo obiettivo sono: Risocializzazione e reinserimento sociale del paziente psichiatrico (7C6), Programma finalizzato "Promozione di una funzione di coordinamento per favorire l'integrazione lavorativa di persone in situazione di handicap e svantaggio sociale" (Allegato al PdZ), Programma Finalizzato Azioni di coordinamento (1A9).

Indicatori di risultato

	2004	2005	2006	2007
Minori in tirocinio formativo	n.r.	24	47	148
Adulti in tirocinio formativo	81	62	70	56
Disabili in tirocinio formativo	n.r.	91	91	83
Percorso lavoro	58	60	60	55

Nell'anno 2006 è stato appaltato dal Comune il servizio di tirocinio formativo rivolto a persone adulte in condizioni di svantaggio sociale, disabilità e minori in condizioni di disagio sociale o disabilità. E' stata inoltre realizzata una convenzione con la provincia e l'azienda Usi per le attività di mediazione al lavoro di persone in condizioni di handicap e svantaggio sociale.

OBIETTIVO 5 – RETE SERVIZI RESIDENZIALI e SEMI-RESIDENZIALI

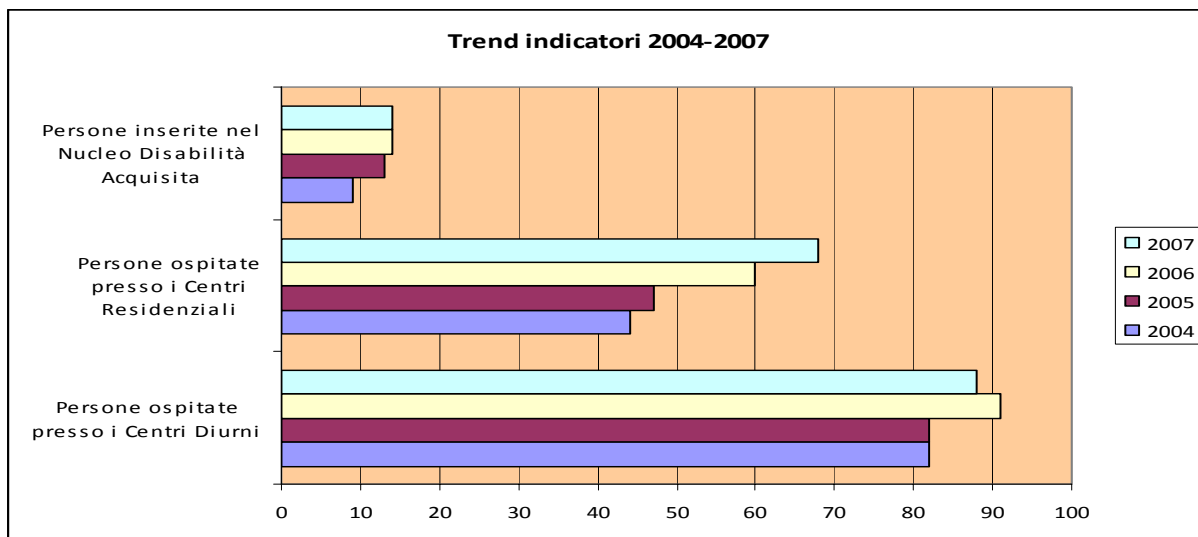
Sviluppare la rete dei servizi residenziali e semiresidenziali, in particolare per le persone disabili di 50 anni circa, nella prospettiva del dopo di noi

Con questo obiettivo si lavora per sviluppare la rete dei servizi residenziali e semiresidenziali, in particolare per le persone disabili di 50 anni circa, nella prospettiva del servizio "Dopo di noi". In particolare, per quanto riguarda i servizi residenziali si intende rispondere al bisogno di assistenza dei disabili gravi e medio-gravi al proprio domicilio in percorsi individuali di riabilitazione, oppure promuovendo la prevenzione terziaria della disabilità e il recupero delle disabilità acquisite. Sul versante semiresidenziale l'obiettivo è quello di integrare il lavoro di cura delle famiglie e rispondere alle emergenze garantendo il più a lungo possibile la permanenza del disabile presso il proprio domicilio aumentando la flessibilità degli interventi consolidati di assistenza domiciliare, dei centri diurni e delle residenze.

I servizi collegati a questo obiettivo sono: Servizio di aiuto alla persona (7A1), Assistenza domiciliare, educativa e assistenziale (7B1), Attività socio-sanitaria a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali (7B7), Assegno di cura per disabili (7B8), Accoglienza residenziale temporanea e progetto sabato (7B9), Centri socio riabilitativi diurni (7C1), Centri socio riabilitativi residenziali (7D2), Percorso casa – strutture residenziali a valenza riabilitativa e d evolutiva (7D3), Progetto nucleo residenziale e diurno per disabilità acquisita (7D4), Tutela e promozione socio-sanitaria delle persone con disturbi psichici (4.1D1).

Indicatori di risultato

	2004	2005	2006	2007	Confronto 2004-07
Persone iscritte al SAP	13	17	21	19	+ 46,2%
Persone in Assistenza Domiciliare	120	143	151	135	+12,5%
Persone che seguono attività socio-sanitaria	80	80	100	100	+25,0%
Persone beneficiarie Assegno di Cura disabili	38	32	34	36	-5,3%
Persone ospitate presso i Centri Diurni	82	82	91	88	+7,3%
Persone ospitate presso i Centri Residenziali	44	47	60	68	+54,5%
Persone inserite nel Nucleo Disabilità Acquisita	9	13	14	14	+55,6%

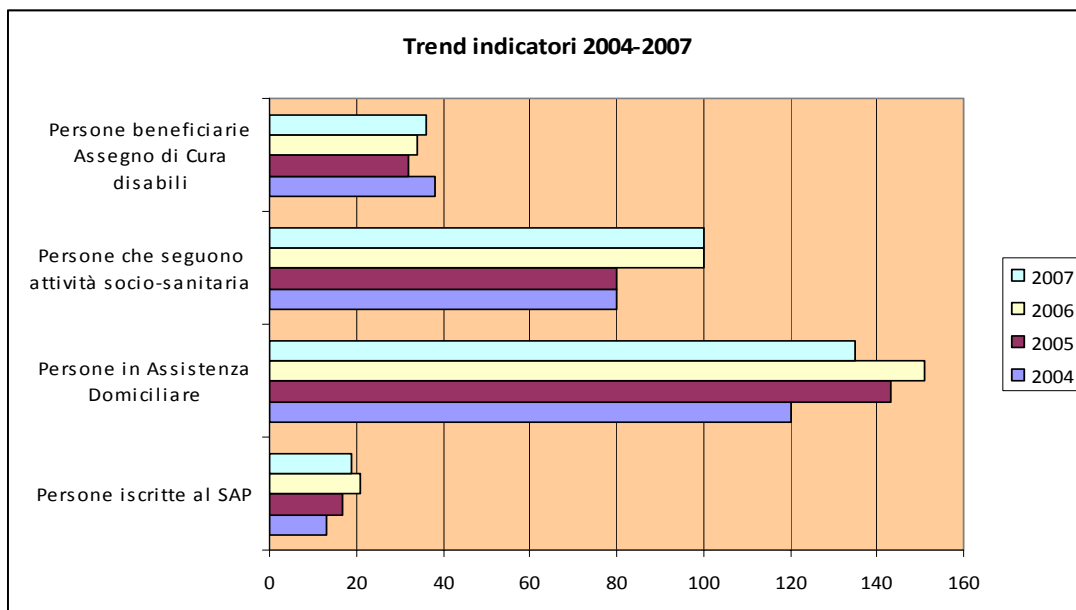


Tutti gli indicatori considerati hanno avuto nell'arco del quadriennio un costante e progressivo incremento. L'aumento maggiore è dato dalle persone inserite nel Nucleo Disabilità Acquisita che passano da 9 nel 2004 a 14 nel 2007 frutto del consolidamento di una progettazione personalizzata ed integrata con il territorio. Anche le persone ospitate presso i Centri Residenziali aumentano del 54,5% grazie ad un costante ampliamento e diversificazione delle risposte. Nel 2007 si è arrivati anche alla individuazione di una nuova sede per il centro Cardarelli, presso una struttura di proprietà dell'Opera Pia Levizzani in via Campi, di cui si sta svolgendo la ristrutturazione.

Aumentano le persone iscritte al SAP (da 13 nel 2004 a 19 nel 2007), quelle in assistenza domiciliare (incremento del 12,5%) e quelle che seguono attività socio-sanitaria.

Un altro indicatore preso in esame è l'avvio del servizio "Dopo di noi": nel 2005 e 2006 è proseguito il confronto relativo al servizio Dopo di Noi – Vita indipendente. Nel 2007 è stato approvato lo statuto della Fondazione Vita Indipendente onlus.

Nel 2008 è in corso l'avvio operativo della Fondazione.



OBIETTIVO 6 – SOCIALIZZAZIONE E TEMPO LIBERO

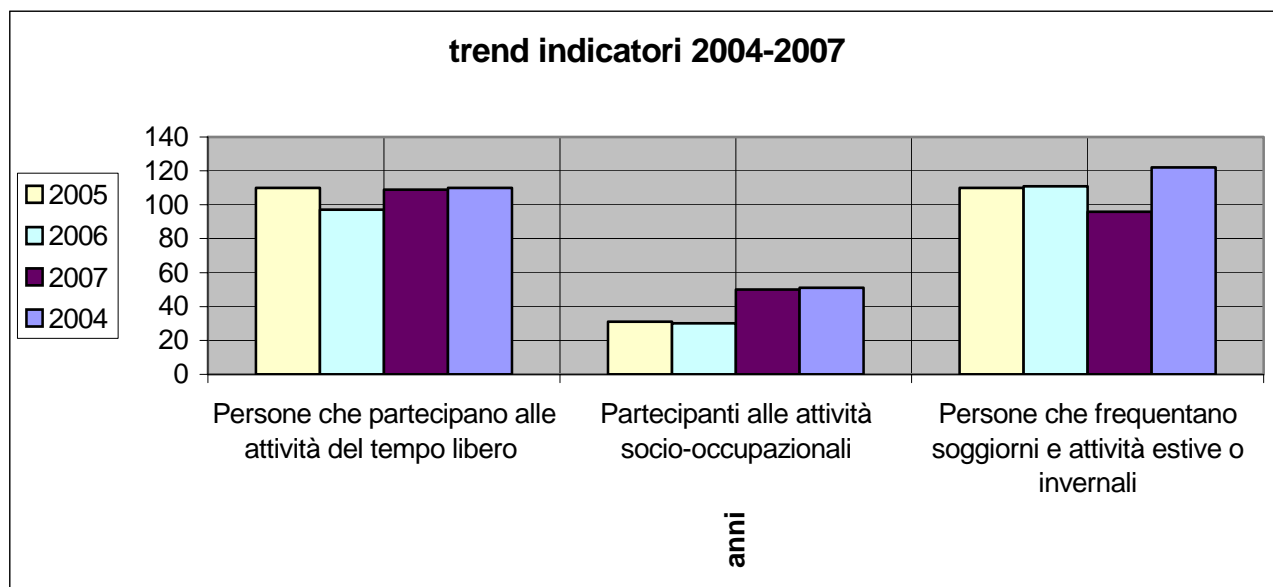
Consolidare le attività di socializzazione e del tempo libero nell'area dei servizi per gli psichiatrici

Questo obiettivo intende consolidare le attività di socializzazione e del tempo libero nell'area dei servizi per gli psichiatrici attraverso la promozione della messa in rete delle risorse disponibili sul territorio, la promozione della centralità delle esigenze di benessere degli utenti e la gestione di attività espressive per la diffusione della cultura della differenza. In particolare i soggiorni e le attività estive-invernali cercano di offrire alle persone disabili l'opportunità di trascorrere momenti di svago in ambienti adeguati alle proprie esigenze e offrire momenti di socializzazione e supporto alle famiglie.

I servizi collegati a questo obiettivo sono: Attività del tempo libero per disabili (7B2), Centri e attività socio-occupazionali (7C1), Soggiorni e attività estive ed invernali (7C2).

Indicatori di risultato	2004	2005	2006	2007	Confronto 2004-07
Persone che partecipano alle attività del tempo libero	110	97	109	110	+0,0%
Partecipanti alle attività socio-occupazionali	31	30	50	51	+64,5%
Persone che frequentano soggiorni e attività estive o invernali	110	111	96	122	+10,9%

Dal 2004 al 2007 aumentano in misura maggiore i partecipanti alle attività socio-occupazionali passando da 31 nel 2004 a 51 nel 2007 forti di uno sviluppo di un'organizzazione interna ai centri che garantisce massima flessibilità. Aumentano altresì le persone frequentanti i soggiorni e le attività estive-invernali (incremento del 10,9%) poiché in questi anni si è cercato di offrire attività diversificate sia in città che in località di vacanza e si è puntato molto sul reperimento di volontari per l'accompagnamento nei soggiorni. Per migliorare il servizio si punta all'individuazione di possibili sinergie con iniziative gestite dalle Associazioni e collaborazione con esse per svilupparne nuove.



OBIETTIVO 7 – IPAB CHARITAS

Sostenere la trasformazione della IPAB Charitas in azienda di servizi per la disabilità

Questo obiettivo mira a sostenere la trasformazione della IPAB Charitas in azienda di servizi per la disabilità.

Il servizio collegato a questo obiettivo è il Programma delle trasformazioni aziendali.

Indicatori di risultato

	2004	2005	2006	2007
Sostenere la nascita di una azienda di servizi alla persona per i disabili		È stato approvato il programma delle trasformazioni aziendali.	È stato approvato il programma delle trasformazioni aziendali da parte dell'IPAB interessata alla trasformazione	È stata costituita l'ASP Charitas – servizi assistenziali per disabili a partire dal 1° gennaio 2008.

L'avvio dal 1° gennaio 2008 dell'Asp "Charitas Asp servizi per disabili", con soci il Comune, l'Arcidiocesi di Modena Nonantola e la Provincia di Modena, consente di avviare un percorso di ulteriore integrazione dei servizi resi con la rete socio-sanitaria dei servizi della città.

OBIETTIVO 8 – ACCETTAZIONE E PRESA IN CARICO

Diffondere maggiormente in tutte le sedi una cultura dell'accettazione e della presa in carico delle persone in difficoltà

Questo obiettivo intende diffondere maggiormente in tutte le sedi una cultura dell'accettazione e della presa in carico delle persone in difficoltà.

Il servizio collegato a questo obiettivo è Informahandicap (7A2).

Indicatori di risultato

	2004	2005	2006	2007
Definizione di un accordo territoriale		È stato avviato un programma di unificazione degli sportelli informativi rivolto ad anziani, disabili e persone in difficoltà.	È stato avviato un programma di riorganizzazione degli sportelli informativi rivolto ad anziani, disabili e persone in difficoltà, con l'unificazione degli sportelli InformAnziani e InformaHandicap, localizzato presso la Circoscrizione 1.	È stato avviato un programma di sviluppo degli sportelli sociali rivolto ad anziani, disabili e persone in difficoltà, nell'ambito del FRNA. Inoltre sono state potenziate le funzioni nelle sedi circoscrizionali e presso il polo socio-sanitario.

L'intervento si avvale dell'adesione dei principali interlocutori della società cittadina tramite adesione al Piano di zona delle organizzazioni sindacali, dei datori di lavoro, del Forum del Terzo Settore.

OBIETTIVO 9 – PARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI

Affrontare il tema della partecipazione al costo dei servizi (ISEE, Tassa di scopo), anche in attesa delle proposte che la Regione avanzerà al riguardo

Questo obiettivo vuole affrontare il tema della partecipazione al costo dei servizi (ISEE, Tassa di scopo), anche in attesa delle proposte che la Regione avanzerà al riguardo.

Per quanto riguarda i servizi vi è un paragrafo specifico nel piano di zona.

Indicatori di risultato

	2004	2005	2006	2007
Proposta di strumento operativo		Sono stati rivisti i criteri di definizione delle tariffe dei servizi residenziali, fermo restando il riferimento al solo reddito e/o patrimonio della persona assistita.	Sono stati mantenuti invariati i criteri di definizione delle tariffe dei servizi residenziali	Sono stati mantenuti invariati i criteri di definizione delle tariffe dei servizi residenziali

La scelta adottata dal piano di zona ha riguardato la valutazione del reddito e del patrimonio della sola persona assistita.

OBIETTIVO 10 – INVECCHIAMENTO UTENTI

Avviare una riflessione sull'invecchiamento degli utenti dei centri per disabili e la conseguente necessità di riprogettazione delle attività e dei programmi proposti

Questo obiettivo è volto ad avviare una riflessione sull'invecchiamento degli utenti dei centri per disabili e la conseguente necessità di riprogettazione delle attività e dei programmi proposti.

I servizi collegati a questo obiettivo sono: Centri socio riabilitativi diurni (7C1), Centri socio riabilitativi residenziali (7D2), Percorso casa – strutture residenziali a valenza riabilitativa e d evolutiva (7D3).

Indicatori di risultato

	2004	2005	2006	2007
Riprogettazione rete dei servizi		E' stato elaborato lo scenario dei servizi necessario per far fronte all'aumento previsto della domanda nei prossimi tre anni	E' stato elaborato lo scenario dei servizi necessario per far fronte all'aumento previsto della domanda nei prossimi anni, ridefinendo le risorse necessari per lo sviluppo dei servizi	È stato attivato il servizio della comunità appartamento del Charitas, è in programma una nuova sede per il Centro diurno Cardarelli, è stato approvato lo statuto della Fondazione Vita Indipendente.

Nel 2008 è in programma inoltre una ridefinizione del servizio Residenziale Disabilità Acquisita, con l'obiettivo di realizzare una migliore personalizzazione dei programmi e degli interventi assistenziali.

Anche l'attivazione della Fondazione "Vita indipendente" potrà contribuire a reperire adeguate soluzioni assistenziali a fronte dell'evoluzione familiare

OBIETTIVO 11 – INTEGRAZIONE SCOLASTICA

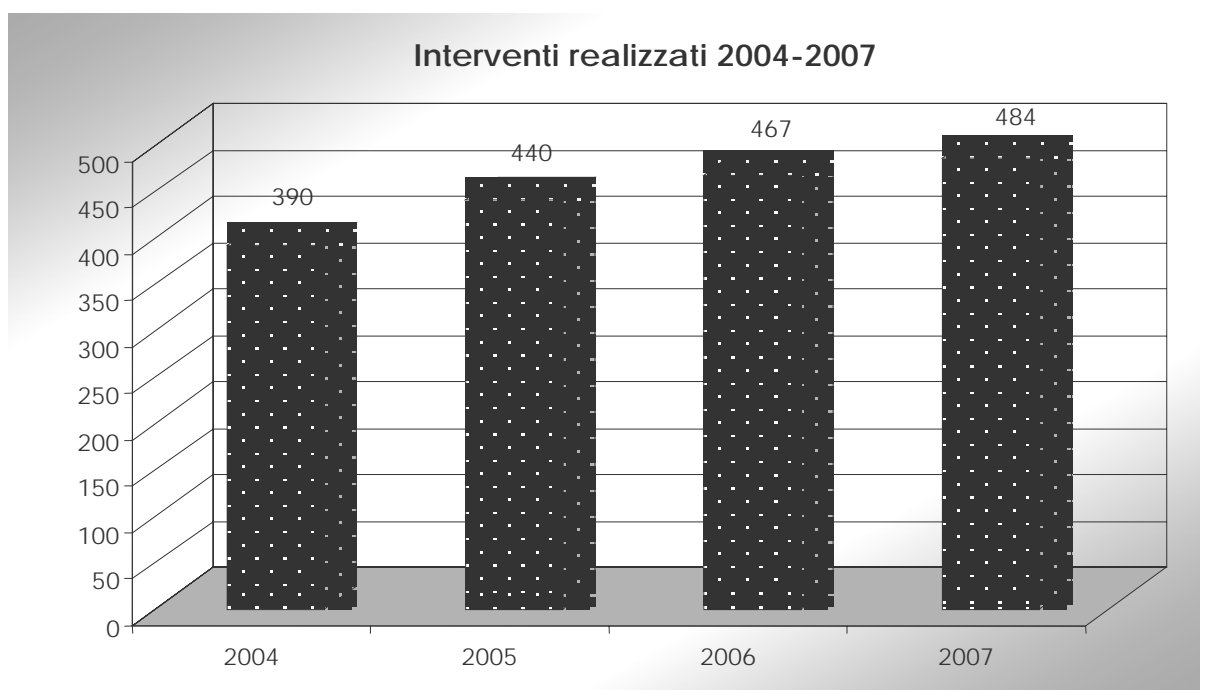
Integrazione scolastica alunni diversamente abili. Sostenere la realizzazione di una funzione di coordinamento di tutti i soggetti che intervengono su questo argomento (collegamento con il Tav. 1) tramite uno specifico programma finalizzato previsto dalla Regione nella DCR 615\2004

Tema centrale di questo obiettivo è l'integrazione scolastica alunni diversamente abili e la realizzazione di una funzione di coordinamento di tutti i soggetti che intervengono su questo argomento (collegamento con il Tav. 1) tramite uno specifico programma finalizzato previsto dalla Regione nella DCR 615\2004.

I servizi collegati a questo obiettivo sono: Programma Finalizzato Azioni di coordinamento (1A9), Interventi a sostegno della integrazione scolastica di alunni disabili (7B4).

Indicatori di risultato

	2004	2005	2006	2007	Confronto 2004-07
Interventi realizzati	390	440	467	484	+24,1%



Gli interventi a sostegno dell'integrazione scolastica di alunni disabili sono aumentati del 24,1% passando da 390 nel 2004 a 484 nel 2007.

Questo incremento è dovuto alla realizzazione del servizio di sostegno scolastico con insegnanti, educatori, tutor e interpreti, alla realizzazione dei progetti di istituto e dei laboratori e al potenziamento della dotazione di vari ausili (informatici, protesi, traduzioni testi in braille, ecc.) per le scuole.

Nel corso del 2005 è stato avviato il programma finalizzato Coordinamento integrazione Scolastica, proseguito anche nel 2006 e nel 2007 con 90 minori seguiti con interventi di orientamento e sostegno al percorso scolastico, 45 nel percorso formativo, 45 adulti in percorso di orientamento.